

**INTESA HOLDING
ASSET MANAGEMENT
S.p.A.**

**Schemi del bilancio
dell'impresa al 31.12.2005**

SCHEMI DI BILANCIO

(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
10.	Cassa e disponibilità liquide	666	1.105
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.830.271	26.064.821
60.	Crediti	775.277.405	198.543
90.	Partecipazioni	7.347.772	93.953.100
100.	Attività materiali	1.421	2.500
110.	Attività immateriali	-	-
120.	Attività fiscali	809.684	933.062
	a) correnti	809.396	893.644
	b) anticipate	288	39.418
140.	Altre attività	40.867.306	1.160.638
TOTALE ATTIVO		847.134.525	122.313.769

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
10.	Debiti	21.531.754	1.169.856
70.	Passività fiscali	331.316	280.614
	a) correnti	-	-
	b) differite	331.316	280.614
90.	Altre passività	85.694	108.747
110.	Fondi per rischi e oneri:	15.000	
	a) quiescenza e obblighi simili	-	
	b) altri fondi	15.000	
120.	Capitale	45.238.752	45.238.752
160.	Riserve	75.515.800	78.906.817
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	704.416.209	(3.391.017)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		847.134.525	122.313.769

(importi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	178.868	6.925
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
	MARGINE DI INTERESSE	178.868	6.925
50.	Dividendi e proventi assimilati	24.271	35.182.752
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.450	810.860
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	339.721	35.993.612
120.	Spese amministrative:		
	<i>a)</i> spese per il personale	(155.596)	(189.129)
	<i>b)</i> altre spese amministrative	(145.483)	(302.652)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.271)	(1.000)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	(70.407)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(15.000)	-
170.	Altri oneri di gestione	(25.695)	(26.593)
180.	Altri proventi di gestione	843	586.854
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	176.387	35.997.610
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(38.696.162)
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	725.874.110	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	726.050.497	(2.698.552)
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(21.634.288)	(692.465)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	704.416.209	(3.391.017)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
AVVENUTE DURANTE GLI ESERCIZI 2004 -2005

(importi in unità di euro)

	Esistenze al	Modifica saldi apertura	Esistenze al	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio netto al
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio Altre variazioni		
	31.12.2003		01.01.2004						31.12.2004
Capitale	45.238.752		45.238.752						45.238.752
Riserve:									
a) di utili									
- Legale	9.333.926		9.333.926						9.333.926
- Straordinaria	89.030.159		89.030.159	23.485					89.053.644
- Utili a nuovo	5.483		5.483	(5.483)					
- IAS/FTA		(34.559.912)	(34.559.912)						(34.559.912)
b) altre									
Riserva da fusione	15.079.159		15.079.159						15.079.159
Utile (Perdita) di esercizio	34.991.037		34.991.037	(18.002)	(34.973.035)		(3.391.017)	(3.391.017)	(3.391.017)
Patrimonio netto	193.678.516	(34.559.912)	159.118.604	-	(34.973.035)	-	-	(3.391.017)	120.754.552
	31.12.2004		01.01.2005						31.12.2005
Capitale	45.238.752		45.238.752						45.238.752
Riserve:									
a) di utili									
- Legale	9.333.926		9.333.926						9.333.926
- Straordinaria	89.053.644		89.053.644	(37.872.067)					51.181.577
- IAS/FTA	(34.559.912)		(34.559.912)	34.481.050					(78.862)
b) altre									
Riserva da fusione	15.079.159		15.079.159						15.079.159
Utile (Perdita) di esercizio	(3.391.017)		(3.391.017)	3.391.017			704.416.209	704.416.209	704.416.209
Patrimonio netto	120.754.552	0	120.754.552	-	-	-	-	704.416.209	825.170.761

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2005

(importi in unità di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	
1. Gestione	704.417.480
- interessi attivi e proventi assimilati	178.868
- dividendi e proventi assimilati	24.271
- spese per il personale	(155.596)
- altri costi	(186.178)
- altri ricavi	726.190.403
- imposte	(21.634.288)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie:	3.234.550
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.234.550
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(814.689.029)
- crediti	(775.105.739)
- altre attività	(39.583.290)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	20.404.547
- debiti	20.361.898
- altre passività	42.649
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(86.632.452)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata dal decremento di:	89.875.890
- partecipazioni	89.875.890
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	(3.270.754)
- partecipazioni	(3.270.562)
- attività materiali	(192)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	86.605.136
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(27.316)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	199.648
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(27.316)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	172.332

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Intesa Holding Asset Management S.p.A. (di seguito IHAM) in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

IHAM ha aderito all'opzione prevista dall'art 4, comma 4 del D. Lgs. n. 38/2005 che consente di anticipare nel bilancio 2005 (rispetto all'applicazione obbligatoria che decorre dal bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006) l'adozione dei principi contabili internazionali nei bilanci individuali delle società di gestione del risparmio.

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 14 febbraio 2006.

I principi contabili IAS/IFRS utilizzati per la prima volta nei bilanci infrannuali dell'esercizio 2005 ed in questo bilancio presentano differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1, è riportata nell'apposita sezione.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. Per quanto riguarda il principio contabile sugli strumenti finanziari (IAS 39), i testi omologati divergono dal principio predisposto dallo IASB in quanto alcune tematiche ancora in discussione (macrocoperture di fair value di portafogli di attività e passività e copertura di depositi a vista) non sono state recepite in sede di omologazione. Tuttavia, poiché IHAM non ha adottato le modalità di copertura ancora oggetto di discussione, i principi applicati sono totalmente conformi a quelli predisposti dallo IASB.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sui risultati economici conseguiti.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre

2004. In base alle disposizioni contenute nell'IFRS 1 la riesposizione dei dati del periodo precedente non è stata effettuata con riferimento agli strumenti finanziari (IAS 32 e IAS 39), che pertanto rispecchiano le modalità di rilevazione e valutazione previste dai previgenti principi contabili nazionali.

Con riferimento all'esposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2004 nei prospetti contabili e nella nota integrativa, si è provveduto - stante la profonda divergenza dei nuovi prospetti rispetto a quelli pubblicati ai sensi delle norme nazionali previgenti - a riclassificare i valori del bilancio 2004 (rideterminati con l'applicazione dei principi IAS/IFRS ad eccezione degli strumenti finanziari) nelle nuove voci previste dal Provvedimento del 14 febbraio 2006 della Banca d'Italia. Nell'effettuare la riclassificazione degli strumenti finanziari, poiché le nuove voci di bilancio che prevedono una distinzione per destinazione funzionale anziché per natura sono state attivate il 1° gennaio 2005, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- tutti i titoli non appartenenti al portafoglio immobilizzato ai sensi del D. Lgs. n. 87/92 sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- i crediti e debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela sono stati classificati rispettivamente nella voce "Crediti" e "Debiti";

Tutti i menzionati aspetti rendono dunque comparabili i dati dell'esercizio 2005 con quelli dell'esercizio precedente.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (costituito dalle sole azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento del 14 febbraio 2006 della Banca d'Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono iscritti fra parentesi.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2005 e la data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio d'esercizio di IHAM è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 5 aprile 2005, che ha attribuito a questa società l'incarico per il triennio 2005-2007.

A. 2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo è contenuta la disposizione dei criteri adottati da IHAM con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di valuta della sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, per tale intendendosi il valore della quota calcolato dalla società di gestione nell'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio.

Tenuto conto che le plusvalenze così determinate rilevano ai fini fiscali solo nel momento di effettivo realizzo, si è quantificato l'effetto delle imposte differite che sono state contabilizzate nella voce "Passività fiscali – differite".

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse, che coincide con la valuta di rimborso.

Il criterio adottato non ha subito modificazioni a seguito dell'introduzione degli IAS/IFRS.

2. Crediti e Debiti

I crediti e debiti sono inizialmente rilevati al loro *fair value*. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti ed i debiti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti e debiti vengono valorizzati al costo storico.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

3. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate. Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione

iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni vengono mantenute al costo e se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

4. Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

5. Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il software applicativo è pari a tre anni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

6. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

7. Fondi per rischi ed oneri

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali siano probabili esborsi per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Tenuto conto che l'elemento temporale non è significativo, gli accantonamenti non vengono attualizzati in funzione dei tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

8. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste monetarie in valuta estera vengono valorizzate mediante conversione al tasso di cambio alla chiusura del bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

9. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Gli interessi attivi, nonché gli altri costi e ricavi, sono rilevati secondo il principio della competenza.

In particolare i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

10. Altre informazioni

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico.

Partecipazioni

Sono oggetto del processo d'impairment le partecipazioni dirette consolidate; in particolare, per le partecipazioni iscritte ad un valore superiore al Patrimonio Netto di competenza, il processo d'impairment è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze.

Il processo d'impairment è eseguito su base annuale per ogni partecipazione.

Il processo d'impairment prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Le attività finanziarie, allocate nel portafoglio di negoziazione, comprendono:

Voci/Valori	Totale 2005		Totale 2004	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
3. Quote di O.I.C.R.	22.830	-	26.065	-
Totale	22.830	-	26.065	-

Le quote O.I.C.R. sono rappresentate da n° 3.262.865,624 quote del fondo Nextra Tesoreria, rientrante nella categoria Assogestioni 'liquidità area euro'.

Le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate.

Variazioni/Tipologie	Quote di O.I.C.R.
A. Esistenze iniziali	26.065
B. Aumenti	
B1. Acquisti	-
B2. Variazioni positive di fair value	277
B3. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	(3.512)
D. Rimanenze finali	22.830

Crediti – Voce 60

La voce al 31 dicembre 2005 ammonta a euro/mgl 775.277 ed è costituita dalla liquidità depositata sui conti correnti della Società presso Banca Intesa; in particolare include l'importo di originari euro/mgl 775.000 oltre agli interessi maturati fino al 31 dicembre 2005 a fronte dell'investimento effettuato in data 30 dicembre 2005 con la formula del c.d. "denaro caldo" a seguito della cessione delle azioni di CAAM SGR al gruppo francese Crédit Agricole, come già ampiamente evidenziato nella Relazione sulla gestione.

L'investimento di euro/mgl 775.000 avrà scadenza il 31 marzo 2006.

Al 31 dicembre 2004 la voce ammontava a euro/mgl 199.

Partecipazioni – Voce 90

Per quanto concerne le partecipazioni e la movimentazione delle stesse, ne è stata data ampia informazione nella Relazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio.

Di seguito vengono riepilogati i dati salienti e le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)	
A. Imprese controllate in via esclusiva										
1. Intesa Distribution Services S.r.l.	3.271	67,949	67,949	Milano	6.663	46	6.614	-	2	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto										
2. CAAM Sgr S.p.A. (già Nextra Investment Management Sgr S.p.A.)	4.077	2,949	2,949	Milano	399.135	169.125	182.933	52.325		NO

L'investimento in CAAM SGR è mantenuto all'interno della voce "partecipazioni", prescindendo dalla percentuale di possesso, alla luce della prospettata operazione di fusione della Società in Banca Intesa S.p.A., come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le movimentazioni, indicate di seguito si riferiscono quanto a euro/mgl all'acquisto della partecipazione in Intesa Distribution Services S.r.l. e alla vendita del 65% di CAAM SGR al gruppo Crédit Agricole.

	Partecipazioni di gruppo
A. Esistenze iniziali	93.953
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	3.271
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	(89.876)
D. Rimanenze finali	7.348

Attività materiali – Voce 100

Le attività materiali sono valutate al costo e non sono gravate da ipoteche o garanzie a favore di terzi. Il prospetto che segue evidenzia la composizione per singola tipologia.

Voci/Valutazione	2005	2004
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Di proprietà		
d) elaboratori elettronici	1	-
e) altri	-	2
	1	2

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	Elaboratori elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	2	2
B. Aumenti			
B1. Acquisti	2		2
C. Diminuzioni			
C1. Vendite		(2)	(2)
C2. Ammortamenti	(1)		(1)
D. Rimanenze finali	1	-	1

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali. I coefficienti applicati sono i seguenti:

elaboratori elettronici	40%
altri	25%

Attività e passività fiscali – Voce 120 Attivo e 70 Passivo

Le attività e passività fiscali iscritte in bilancio sono così composte:

	2005	2004
ATTIVITA'		
<i>a) correnti</i>		
acconto IRAP	809	894
<i>b) anticipate</i>		
IRES - imposte anticipate	1	39
Totale	<u>810</u>	<u>933</u>
PASSIVITA'		
<i>a) correnti</i>		
-	-	-
<i>b) differite</i>		
IRES - imposte differite	331	281
Totale	<u>331</u>	<u>281</u>

Si espongono di seguito le variazioni registrate nelle imposte anticipate e differite.

Variazioni imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2005	2004
1. Esistenze iniziali	281	1.033
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	91	110
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(41)	(862)
4. Importo finale	331	281

Le differenze temporanee che hanno originato imposte anticipate sono dettagliate nella parte della presente Nota Integrativa relativa alle 'Informazioni sul conto economico' alla voce 'Imposte sul reddito dell'esercizio'.

Variazioni imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2005	2004
1. Esistenze iniziali	39	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	39
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(39)	-
4. Importo finale	-	39

Relativamente alle diminuzioni, il di cui 'rigiri' è composto da euro/mgl 39 di imposte anticipate, sorte in sede di FTA per l'eliminazione dei costi d'impianto, e annullate a fine esercizio con contropartita il Conto Economico per la determinazione dell'imponibile fiscale avendo considerato, tra le variazioni in diminuzione, l'ultima quota di ammortamento fiscalmente ammessa.

Altre attività – Voce 140

La voce risulta così composta al 31 dicembre 2005:
(importi in euro/mgl)

Residuo del 5% vendita azioni CAAM SGR	40.787
Crediti verso consolidante	44
Crediti verso erario	19
Altre attività	17
TOTALE	40.867

I crediti verso la consolidante sono costituiti da ritenute su interessi attivi e dal credito d'imposta sui rimborsi di quote di OICR, in ossequio ai principi di Gruppo che prevedono di registrare in questa voce i crediti che rientrano nell'ambito del consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2004 era così composta:
(importi in euro/mgl)

Crediti v.so consolidante per detassazione dividendi	577
Crediti v.so enti finanziari	312
Crediti v.so erario	245
Risconti attivi	2
Altre attività	25
TOTALE	1.161

I "crediti verso erario" includono euro/mgl 205 relativi a ritenute su interessi attivi e credito d'imposta sui rimborsi di quote di OICR, che al 31 dicembre 2004 non erano stati classificati nei crediti verso la consolidante Banca Intesa, in base alle disposizioni allora impartite dalla stessa.

PASSIVO

Debiti – Voce 10

I debiti al 31 dicembre 2005 ammontano a euro/mgl 21.532 e sono costituiti:

Debiti v.so Banca Intesa per consolidato fiscale	21.510
Debiti v.so Banca Intesa per personale distaccato	4
Debiti v.so Banca Intesa per servizi prestati	18
TOTALE	21.532

Al 31 dicembre 2004 i debiti erano così composti:

Debiti v.so Banca Intesa per consolidato fiscale	828
Debiti v.so Banca Intesa per personale distaccato	10
Debiti v.so Banca Intesa per servizi prestati	328
Debiti v.so NIM SGR per servizi prestati	3
TOTALE	1.169

I debiti v.so controllante per consolidato fiscale si riferiscono all'IRES dovuta che, secondo le disposizioni di Gruppo, viene classificata nella voce "Debiti".

Altre Passività – Voce 90

Al 31 dicembre 2005 ammontano a euro/mgl 86 e sono costituite:

Debiti v.so erario ed enti previdenziali	9
Dediti verso fornitori	73
Altre passività	4

Al 31 dicembre 2004 ammontavano a euro/mgl 109 e sono costituite:

Debiti v.so erario ed enti previdenziali	19
Dediti verso fornitori	85
Altre passività	5

Fondi per rischi e oneri – Voce 110

L'accantonamento di euro/mgl 15 si riferisce ad un onere per una causa in corso, intentata da un sottoscrittore all'epoca in cui la Società svolgeva l'attività di Sgr.

Patrimonio – Voci 120-150-160-170

Il patrimonio netto ammonta a euro/mgl 120.754 al 31 dicembre 2005 (euro/mgl 158.705 al 31 dicembre 2004), escluso il risultato d'esercizio.

La composizione e le movimentazioni del patrimonio netto, sia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 sia per i due precedenti, sono state espone nell'apposito prospetto tra gli schemi di bilancio.

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n° 869.976 azioni ordinarie da nominali euro 52 ciascuna, per complessivi euro/mgl 45.239.

La tabella che segue espone la composizione e le variazioni della voce 160 – Riserve.

	Legale	Straordinaria	Riserva IAS/FTA	Riserva da fusione	Totale
A. Esistenze iniziali	9.334	89.054	-	15.079	113.467
B. Aumenti					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite		(37.872)			(37.872)
C.2 Altre variazioni			(79)		(79)
D. Rimanenze finali	9.334	51.182	(79)	15.079	75.516

La composizione della riserva IAS/FTA è evidenziata nelle relative tabelle di dettaglio riportate nell'apposito capitolo.

Il prospetto di seguito riportato analizza la composizione delle riserve con riferimento alla disponibilità e distribuibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota diponibile
Riserve di capitale:	-		-
Riserve di utili:			
Riserva legale	9.334	B.	-
Riserva straordinaria	51.182	A.B.C.	51.182
Riserva di fusione	15.079	A.B.C.	15.079
Riserva IAS/FTA	(79)	D.	-
Totale	75.516		66.261
Quota non distribuibile			-
Quota distribuibile			66.261

Legenda:

A. per aumento di capitale

B. per copertura perdite

C. per distribuzione soci

D. per riduzione riserva straordinaria

NOTA INTEGRATIVA

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Interessi attivi – Voce 10

Nel 2005 ammontano a euro/mgl 179 (euro/mgl 7 nel 2004) e sono rappresentati esclusivamente da interessi su depositi bancari in conto corrente in essere presso la controllante Banca Intesa.

Dividendi e proventi simili – Voce 50

La voce ammonta ad euro/mgl 24 (euro/mgl 203 nel 2004) ed include esclusivamente proventi da quote di O.I.C.R., nella fattispecie il credito d'imposta del 15% maturato a fronte dei proventi realizzati in seguito al riscatto delle quote di fondi comuni detenute per la negoziazione.

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Per l'esercizio 2005 la composizione della voce in oggetto è la seguente:

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie			
1.3 Quote di O.I.C.R. <i>di cui: OICR propri</i>	277	38	315
Totale	277	38	315

Spese amministrative – Voce 120

A) Composizione delle 'spese per il personale'

Voci	2005	2004
2. Altro personale	66	99
3. Amministratori	90	90
Totale	156	189

La Società non ha personale assunto direttamente, ma si è avvalsa sino al 30 giugno 2005 di una risorsa distaccata dalla controllante Banca Intesa; nell'esercizio è stata impiegata una risorsa per svolgere un lavoro a progetto. Come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, due amministratori sono dirigenti della Capogruppo.

B) Composizione delle 'altre spese amministrative'

	2005
Spese consulenze professionali	16
Servizi prestati in outsourcing	66
Spese informazioni e visure	6
Emolumenti al Collegio sindacale e revisori	70
Varie aziendali	(12)
Totale	146

La voce 'varie aziendali' presenta un importo negativo per effetto della riclassifica delle sopravvenienze attive inerenti a spese amministrative registrate nei precedenti esercizi.

Nella voce 'servizi prestati in outsourcing' sono state contabilizzate le spese relative ai servizi che la Società ha affidato a CAAM SGR per la tenuta della contabilità e per la predisposizione delle dichiarazioni fiscali.

Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

Voci/Rettifiche e riprese di di valore	Ammortamento	Risultato netto
1. di proprietà - ad uso funzionale	1	1
Totale	1	1

Gli ammortamenti si riferiscono agli elaboratori elettronici.

Accantonamento a fondi rischi ed oneri – Voce 160

Come già evidenziato nella Parte B, l'accantonamento di euro/mgl 15 si riferisce ad un onere per una causa in corso, intentata da un sottoscrittore all'epoca in cui la Società svolgeva l'attività di Sgr.

Oneri e Proventi di gestione – Voce 170 e 180

La voce 'oneri di gestione' ammonta a euro/mgl 26 (euro/mgl 27 nel 2004) ed è composta essenzialmente da euro/mgl 20 relativi a crediti vantati nei confronti dell'erario dai fondi comuni, all'epoca gestiti dalla società, per i quali non si è potuto procedere all'istanza di rimborso. La parte restante si riferisce ad oneri relativi a esercizi precedenti.

La voce 'proventi di gestione' ammonta a euro/mgl 1 e si riferisce all'utile da cessione cespiti. Nel 2004 la voce ammontava a euro/mgl 587, di cui 577 si riferivano alla detassazione sui dividendi incassati e corrisposti a/da società aderenti al consolidato fiscale.

Utili da cessione di investimenti – Voce 200

Come già ampiamente evidenziato nella Relazione sulla gestione, l'importo di euro/mgl 725.874 è relativo alla plusvalenza realizzata sulla cessione del 65% del capitale sociale di CAAM SGR al gruppo Crédit Agricole. In base alla normativa fiscale vigente all'atto della cessione – 22 dicembre 2005 – la plusvalenza è stata assoggettata a tassazione, ai fini Ires, nella misura del 9%.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

La voce è così composta:

	2005	2004
1. Imposte correnti	21.510	829
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	35	-
4. Variazione delle imposte anticipate	39	-
5. Variazione delle imposte differite	50	(752)
Imposte di competenza dell'esercizio	21.634	77

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES			IRAP			TOTALE
Utile prima delle imposte (Onere fiscale teorico)	726.016	33%	239.585	726.064	5,25%	38.118	277.703
Differenze permanenti in aumento	74	33%	24	136	5,25%	8	
Differenze permanenti in diminuzione	(660.549)	33%	(217.981)	(726.014)	5,25%	(38.116)	
Differenze temporanee in aumento	139	33%	46	123	5,25%	6	
Differenze temporanee in diminuzione	(497)	33%	(164)	(362)	5,25%	(19)	
	(660.833)		(218.075)	(726.117)		(38.121)	(256.196)
						-3	3
Variazioni d'imposta Anticipate/Differite in aumento	395	33%	130	0	5,25%	0	
Variazioni d'imposta Anticipate/Differite in diminuzione	(124)	33%	(41)	0	5,25%	0	
	271	33%	89	0	5,25%	0	89
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi						35	35
Onere fiscale effettivo			21.599				21.634

Ai sensi del disposto di cui all'art. 2427, n° 14, Cod.civ., è stato predisposto un apposito prospetto con la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con l'evidenza dell'aliquota applicata.

	Aliquota %	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate			
<i>Sorte nell'esercizio</i>			
Accantonamenti oneri del personale	33	-	-
Spese di rappresentanza	38,25	-	-
Totale		-	-
<i>Annulate nell'esercizio</i>			
Spese impianto	33	118	39
Spese di rappresentanza	38,25	-	0
Totale		118	39
Imposte differite			
<i>Sorte nell'esercizio</i>			
Plusvalenze da valutazione quote	33	277	91
Totale		277	91
<i>Annulate nell'esercizio</i>			
Plusvalenze da valutaz. quote realizz.	33	124	41
Totale		(124)	(41)
Imposte differite (anticipate) nette			89

NOTA INTEGRATIVA

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie ed impegni

Come già esplicitato nella Relazione sulla Gestione, la Società a fronte della cessione del 65% della partecipazione di CAAM SGR, ha vincolato a garanzia del gruppo francese Crédit Agricole il 5% del prezzo di vendita pari a euro/mgl 40.787.

Nei 'fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio', è stata data evidenza dell'avvenuto incasso dell'importo citato avvenuto in data 8 marzo 2006. Da tale data la garanzia è da considerarsi estinta.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi di amministratori e dirigenti

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti agli amministratori sono pari a euro/mgl 90, di cui euro/mgl 20 riconosciuti a Banca Intesa per cariche di amministratore svolte da propri dirigenti.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di amministratori e sindaci.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto concerne la natura delle operazioni intercorse con parti correlate, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Le attività e passività in essere al 31 dicembre 2005 verso le imprese del Gruppo Intesa sono state indicate in Nota integrativa – parte B nelle singole voci.

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società si è avvalsa nel primo semestre di una risorsa, distaccata da Banca Intesa, svolgente funzioni impiegatizie.

5.2 Altre informazioni

La vigente normativa prevede che la Capogruppo Banca Intesa S.p.A. è tenuta a redigere il bilancio consolidato di Gruppo nel quale è inclusa Intesa Holding Asset Management S.p.A.. La Società non è pertanto tenuta a redigere il bilancio consolidato, pur detenendo partecipazioni di controllo.

Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497 bis Cod.civ. è stato predisposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2004, essendo l'ultimo bilancio approvato da Banca Intesa S.p.A. che ha esercitato sulla Società l'attività di direzione e coordinamento fino al 22 dicembre 2005, come già precisato nella Relazione sulla gestione.

per il Consiglio di Amministrazione

Banca Intesa S.p.A.

Dati di sintesi

Voci di bilancio	2004	2003 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni	
			assolute	%
Dati Economici (milioni di euro)				
Interessi netti	3.083	3.079	4	0,1
Margine di interesse	3.451	3.647	-196	-5,4
Commissioni nette	2.056	1.973	83	4,2
Margine di intermediazione	6.115	6.280	-165	-2,6
Costi operativi	-3.735	-3.920	-185	-4,7
<i>di cui: spese per il personale</i>	<i>-2.010</i>	<i>-2.123</i>	<i>-113</i>	<i>-5,3</i>
Risultato di gestione	2.380	2.360	20	0,8
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-678	-763	-85	-11,1
Utile delle attività ordinarie	1.729	1.275	454	35,6
Utile (perdita) straordinario	-190	450	-640	
Utile netto	1.141	1.359	-218	-16,0
Dati Patrimoniali (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	102.914	112.016	-9.102	-8,1
Titoli ⁽²⁾	27.247	19.522	7.725	39,6
<i>di cui: immobilizzati</i>	<i>711</i>	<i>817</i>	<i>-106</i>	<i>-13,0</i>
Partecipazioni	13.731	13.619	112	0,8
Totale dell'attivo	203.937	199.979	3.958	2,0
Raccolta diretta da clientela ⁽³⁾	133.535	132.162	1.373	1,0
<i>di cui: subordinata e perpetua ⁽⁴⁾</i>	<i>8.805</i>	<i>9.961</i>	<i>-1.156</i>	<i>-11,6</i>
Raccolta indiretta da clientela	219.635	213.889	5.746	2,7
<i>di cui: gestita</i>	<i>74.500</i>	<i>75.791</i>	<i>-1.291</i>	<i>-1,7</i>
Massa amministrata della clientela	353.170	346.051	7.119	2,1
Posizione interbancaria netta ⁽⁵⁾	9.102	7.767	1.335	17,2
Patrimonio netto ⁽⁶⁾	14.544	14.745	-201	-1,4
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	29.973	32.320	-2.347	
Numero degli sportelli bancari ⁽⁷⁾	2.122	2.190	-68	
<i>di cui: Italia</i>	<i>2.116</i>	<i>2.184</i>	<i>-68</i>	
<i>Estero</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>-</i>	

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

(2) Include azioni proprie al 31/12/2003 per 1.015 milioni.

(3) Il dato della raccolta diretta da clientela indicato nella tabella non comprende le obbligazioni sottoscritte da banche controllate.

(4) Il dato della raccolta subordinata indicato nella tabella, differisce da quello della voce di bilancio 110 "Passività subordinate e perpetue", in quanto una parte di questa provvista è stata effettuata con banche.

(5) La posizione interbancaria netta non comprende i prestiti obbligazionari e subordinati sottoscritti da banche controllate.

(6) Comprensivo del risultato dell'esercizio.

(7) Il dato comprende sia gli sportelli tradizionali dotati di autonomia operativa e contabile, sia le unità di gestione della clientela, i cui rapporti sono radicati presso le filiali di riferimento.